

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 4 (1931)
Heft: 3

Nachruf: Ten. Colonnello medico Romeo Nosedà : 1867-1931
Autor: E.B.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ten. Colonnello medico Romeo Nosedà

1867-1931



E' morto il 3 di maggio nella sua casa dalle linee composte e severe, nella sua Vacallo e fu sepolto il 5 fra unanime rimpianto.

Romeo Nosedà aveva compiuto i suoi studi ginnasiali nel collegio Gallio di Como, quelli liceali nel collegio di Einsiedeln e quelli universitari a Zurigo ove si addottorò in medicina.

Avrebbe potuto correre ai successi clamorosi ed ai lauti guadagni nelle cliniche della Svizzera interna, alle quali l'esito brillante negli studi e nella pratica gli aprivano le porte. Ma, attirato dall'amore del paese nativo, egli ritornò nel Ticino ed assunse la condotta medica della Pieve Capriasca. E' partito di là nel 1911 per assumere la condotta di Vacallo e di Morbio, da lui tenuta sino alla morte; ma ancora oggi nella popolazione della Pieve vivo è il ricordo del dottore in condotta modello, dall'intelligenza aperta, dalla sapiente e provvida dote, sì rara, d'una umiltà che lo rendeva caro a tutti, dal cuore d'oro che mirava ben sovente a lenire miserie e dolori anzichè ad un interesse materiale. La popolazione della Capriasca con quella di Morbio e di Vacallo non dimenticheranno tanto presto il buon dottore.

Portò la sua attività nei consessi della repubblica, come membro del Gran Consiglio per un trentennio, sempre ispirato al più grande bene del paese.

Ma noi ricordiamo soprattutto, del nostro camerata il Dr. Romeo Nosedà, l'animo nobile di vero militare: primo fra i primi lo trovavamo sempre alla difesa delle migliori cause patriottiche. Svizzero fiero di sentimento, d'idea e d'azione, egli aveva quella schiettezza, che alle volte par ruvidità mentre invece è sincerità, che dà lo spirito militare. Egli percorse tutti i gradi della carriera, come medico, sino ai più alti e nel servizio colla truppa, e nella commissione di reclutamento egli disimpegnava sempre il suo ufficio con rara e scrupolosa esattezza come cosa interessante direttamente la sua coscienza sensibilissima.

Ebbe incarichi di grande importanza e di somma delicatezza: ricordiamo la sua missione quale visitatore dei campi di concentramento in Germania e in Austria durante la guerra, missione che si chiuse con un rapporto che fu elogiato da chi lo poteva giudicare. Anche nella commissione delle pensioni militari il colonnello Nosedà portò sempre la sua caratteristica nota: la più grande scrupolosità congiunta al più intenso desiderio di far del bene.

Ai funerali il Dipartimento militare era rappresentato dal sig. Ten. Col. Luzzani: per la Società Cantonale degli Ufficiali, il sig. Ten. Col. Alessandro Casella parlò da amico, da soldato, portando al caro estinto l'estremo saluto.

E noi, ricordando sulle pagine di questa rivista le preclare doti del camerata scomparso, poniamo sulla sua tomba il fiore dei ricordi imperituro.

magg e. b.